

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.147

Juniperus communis (Cupressaceae) Europa, Asia, Nord America – Ginepro comune



Juniperus communis (Ginepro comune)



Juniperus oxycedrus (Ginepro rosso)



Juniperus macrocarpa (Ginepro coccolone)

(Categoria delle legnose arbustive o arboreescenti)

Arbustivo o, eccezionalmente, arboreescente, sempreverde, da fogliame. Conifera a crescita lenta, rustica nelle più varie condizioni climatiche del nostro Paese, pur preferendo le località piuttosto elevate. Alcune specie hanno portamento colonnare o irregolare, altre sono espanse o prostrate. I Ginepri sono alberi dioici, esistono cioè soggetti maschili e femminili separati tra loro dove, solo su questi ultimi, verranno prodotti i caratteristici frutti (pseudobacche), contenenti i semi.

- Terreno: di medio impasto, ben drenato, grandissima adattabilità, cresce anche in terreni secchi e alcalini (pH 5,5-7,5).
- Esposizione: mezzo sole.
- Propagazione: per seme (di lentissima germinazione) appena raccolto e previa macerazione e lavaggio della parte polposa. Talee semi-erbacee sotto vetro e in sabbia. Le varietà per innesto ad impiallacciatura o su biforcazione, su soggetti da seme di *J. virginiana*.
 - Altezza: m 2-6. Portamento cespuglioso, conico, di lento accrescimento.
 - Distanza d'impianto: m 3-4. Trapiantare con zolla.
 - Fioritura: fine inverno-primavera. Fiori unisessuali dioici, piccolissimi, insignificanti; frutti (coccole o galbuli) globosi, nero-violacei, appetiti da merli e tordi che facilitano la diffusione e la germinazione dei semi.
 - Varietà ed altre specie: nei giardini, si impiegano diverse varietà di *J. communis*, fra cui: 'Aureo-variegata'; 'Depressa', a ramificazioni folte e portamento appiattito al suolo; 'Hibernica' (o 'Stricta'), Ginepro d'Irlanda, a portamento colonnare; 'Fastigiata', simile alla precedente, ma di più forte sviluppo; 'Pendula', a portamento ricadente. Fra le altre specie, ricordiamo: *J. macrocarpa* (Ginepro coccolone), *J. oxycedrus* (Ginepro rosso) e *J. phoenicea*, tipici dei litorali mediterranei, mentre *J. drupacea* e *J. sabina* sono presenti nelle località montane del sud Europa; *J. horizontalis* (alto fino a cm 30), a portamento prostrato, con foglie adulte verdi-azzurre, e rami principali che si adagiano sul terreno e che spesso vi radicano. Frequenti nei giardini sono le varietà di *J. chinensis* ('Japonica', 'Pfitzeriana' e 'Pfitzeriana glauca') e di *J. virginiana* del nord America, che preferiscono terreni freschi.
 - Potatura: la pianta non ha particolari esigenze di potatura.
 - Malattie: tra le malattie fungine che possono attaccare i Ginepri risulta, principalmente, la Ruggine, che provoca estesi danni sulle foglie e sui frutti; tra gli insetti che l'attaccano risultano, invece: Coleotteri, Acari, Cocciniglie.
 - Impiego: isolati o a gruppi, frequentemente in giardini rocciosi e per prode; inoltre per siepi, margini di boschetti o sottoboschi chiari. In genere i Ginepri a portamento colonnare si utilizzano come esemplari isolati, mentre i tipi nani ed espansi sono molto indicati per coprire il terreno.



Juniperus horizontalis (Ginepro strisciante)

Curiosità e note aggiuntive

Il nome ha conservato la sua origine latina, derivando, in particolare, dal celtico <gen> (*cespuglio*) e <prus> (*aspro*), che esprimerebbe l'asprezza dei frutti e il contatto con la pianta. Le bacche del Ginepro, verdi prima della maturazione, poi nero-violacee quando sono mature, hanno diversi utilizzi, sia in macerazione per produrre liquori come il *Gin*, sia per affumicare il prosciutto, al quale conferiscono un ottimo sapore ... ma attenzione!... < Solo le bacche del Ginepro comune (*J. communis*) e quelle del Ginepro rosso (*J. oxycedrus*), è consentito utilizzare per tali scopi, perché le bacche, e non solo, prodotte da tutte le altre specie di Ginepri sono velenose >. Inoltre, molti sanno, in particolare, che dal Ginepro rosso si estrae il cosiddetto *Olio essenziale di Cade*, tradizionalmente utilizzato per combattere i parassiti della pelle e del cuoio capelluto.
